Anno VI — Mercoledì 2 Agosto 1882 — N. 182

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 2 agosto.

Come noi prevedemmo, il Consiglio dei Ministri tenuto ieri sotto la presidenza dell'on. Depretis, udita la relazione dell'on. Mancini e presa notizia dei documenti diplomatici, approvò la linea di condotta sinora tenuta al Palazzo della Consulta. Intanto, per tutti i possibili eventi, il Ministro della marina dichiarò che fra qualche settimana tutto il materiale disponibile sarebbe pronto. Dunque l'Italia non la si dirà più impreparata, e astretta a subire straniere prepotenze.

Riguardo alla Conferenza, l'ultimo incidente si fu l'intervento in essa dell'incaricato d'affari della Russia, il quale esplicitamente dichiarò che non vi prenderebbe parte attiva se non per la discussione di ogni proposta riguardo il Canale di Suez. In seguito a questo incidente, telegrammi da varie parti ci confermano essere la Conferenza terminata.

Le notizie dall'Egitto suonan sempre più ostili al Kedive e dimostrano che l'odio di quelle popolazioni giunte al fanatismo contro gli Inglesi.

L'assemblea dei 360 ulema komis, capi delle comunità cristiane, impiegati e notabili, dichiarò unanimente Araby quale difensore del paese sino alla conchiusione della pace o distruzione delle sue truppe; dichiarò inoltre il Kedive fuori della legge dell'Islam e dei firmani.

Araby mutò la sua uniforme col turbante verde e le vestimenta di un discendente del profeta. Egli concentrò grandi forze militari nei dintorni del canale di Suez, e si attendono fra breve delle operazioni militari.

Ancora nulla sappiamo circa la crisi ministeriale francese. I giornali quasi unanimi la deplorano. Sembra che Grevy non sia disposto a sciogliere la Camera.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 31 luglio.

Io vi aveva scritto che, appena fosse stato necessario, i Ministri tutti, e primo l'on. Depretis, sarebbersi trovati in Roma; quindi affatto ridicole le smanie di certi diarii moderati perchè, nei presenti gravi casi della politica estera, il Ministero italiano non sedesse in permanenza. Abbiamo telegrafo e ferrovie, ed in poche ore i Ministri avrebbero potuto essere a Roma; quindi la assenza per pochi giorni (o per curare la salute o per avere un necessario riposo) non doveva nuocere se alla Consulta stette fermo, malgrado la salute non prosperosa, l'on. Mancini.

Trattando da solo la quistione egiziana, ormai il Mancini ha provato come allo splendido ingegno congiunga fine tatto diplomatico e rara perspicacia. E ciò, chi bene osserva la quistione secondo il vero interesse dell'Italia, deve dedurre dal rifiuto dato alle Potenze occidentali per un intervento misto, e dal suo irremovibile proposito di attenersi al *concerto europeo*. Per questo gl'*interessi italiani* commerciali e coloniali in Egitto saranno protetti; mentre una politica di avventure ci avrebbe probabilmente tratti a mal partito, come accadde alla Francia per le sue gesta a Tunisi. Non vi nascondo che ne' nostri circoli militari avrebbesi desiderato l'*intervento misto*, e che, sebbene a torto, da molti ricordavasi l'ardita iniziativa del Conte Cavour, nella guerra di Crimea; ma i più prudenti riflettono che il Mancini agì abilmente, dacchè (a suo tempo e nello sviluppo della *questione egiziana* quasi appena cominciata nel senso dell'azione) all'Italia non mancherà l'opportunità di farsi valere con la sua parola e con le sue forze. Fra qualche mese, se non fra qualche settimana, eziandio gli odierni spregiatori impudenti della politica che prevalse alla Consulta, e che prevarrà in pieno Consiglio de' Ministri, daran ragione all'onor. Mancini.

Siccome la questione estera preoccupa oggi tutte le menti, pochi parlano di *elezioni politiche*; ma a Palazzo Braschi si lavora per esse. So, infatti, che p rti dal Ministero dell'interno una raccomandazione ai Prefetti, perchè nello stabilire le sezioni d'ogni Collegio elettorale badino non soltanto alle esigenze degli Elettori, bensì anche alle difficoltà inerenti al formare l'Uffizio di Presidenza; così pure al bisogno che c'è, per lo *scrutinio di lista*, di un maggior scambio di idee fra i votanti. A quest'ora probabilmente anche la vostra Prefettura avrà compilata la tabella delle sezioni secondo le ricevute istruzioni.

Ed io desidero vivamente che presto, cessate le preoccupazioni di politica estera, si cominci a discorrere pubblicamente di questo grande atto della nostra politica interna. E con carte in tavola, e senza sutterfugj, tutti avremo l'obbligo di adoperarci, perchè la Nazione si dia una degna Rappresentanza, atta a compire le riforme iniziate nel 76 dopo l'avvento della Sinistra al potere.

La Russia e la Conferenza.

Pietroburgo 1. Nei circoli competenti assicurasi che la Russia si è ritirata dalla conferenza causa il procedere arbitrario dell'Inghilterra.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il *Diritto* in un comunicato si esprime violentemente contro il progetto di bombardare Abukir senza che siavi uno stato di guerra, e dice che l'antica amicizia dell'Italia coll'Inghilterra non le può impedire di esprimere la sua riprovazione in proposito.

Napoli. Risultato delle elezioni amministrative. I clericali ebbero 480 voti soltanto in tutta Napoli. Vinse con immensa maggioranza la lista delle Associazioni riunite.

Casale Monferrato. Un terribile uragano si è scaricato su parecchie zone del Monferrato. Un vento impetuoso distrusse quasi tutte le viti, e la gragnuola grossa, fitta, le pestò sì che la campagna pare d'inverno.

I danni cagionati da quel terribile tempaccio è di molte migliaia di lire.

Sardegna. Lettere dalla Maddalena recano che in quel comune si lamenta la mancanza dell'acqua potabile.

Si aspetta da Genova un vapore-cisterna.

Le notizie che si hanno poi dalle campagne sarde sono desolanti. La siccità ed i grandi incendi hanno tutto distrutto.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. In Alessandria si assicura che i beduini offrirono ad Araby pascià un corpo ausiliare di 60000 uomini.

— Vuolsi che Araby pascià abbia deposta la divisa di generale e vestito il turbante e i distintivi di un discendente del profeta. Ciò aumenterebbe il fanatismo delle sue truppe.

Il Kedive domandò duecento agenti di polizia all'Italia e quaranta svizzeri per fare il servizio in Alessandria.

Credesi che Muktar e Fuad assumeranno il comando della spedizione in luogo di Dervisch.

Aurtria. Ha prodotto profonda impressione nei circoli politici e militari di Vienna la notizia che il ministro comune della guerra vuole presentare un progetto per la formazione di 22 nuovi reggimenti di fanteria.

Francia. Parecchi deputati sono intenzionati di presentare giovedì una mozione perchè la Francia partecipi alla protezione collettiva del Canale, qualora la conferenza ne approvi la proposta.

Grevy ricevette parecchi uomini politici. Finora nessuno fu incaricato di formare il gabinetto.

Inghilterra. Il *Times* insiste perchè la Porta non possa più intervenire in Egitto come alleata dell'Inghilterra, ma solo come una subordinata.

NOTE SCIENTIFICHE

L'Elettricità e le sue applicazioni.

(Continuazione).

La pila Faure ha raggiunto in gran parte questo scopo. È essa costituita da due fogli di piombo, uno lungo 60 centimetri con lo spessore di un millimetro, forniti ciascuno ad una loro estremità di una robusta lama dello stesso metallo alquanto più lunga della loro altezza. Ogni foglio è rivestito su ambedue le faccie d'uno strato di minio impastato con l'acqua. Ciascuna faccia è coperta da un foglio di carta pergamena, ed ogni foglio è introdotto in una fodera di feltro leggiero. I fogli così preparati sono posati uno sull'altro, separati soltanto da alcune striscie di cautciù, e quindi rotolati in modo che le lame sopra accennate si sovrappongono. Questo rotolo è introdotto in un vaso di piombo cerchiato di rame, guarnito sulle pareti interne di minio e di feltro, e che partecipa così all'azione dell'apparato. Una delle lame salienti è fondata all'esterno del vaso, e quando si riempisca il recipiente d'acqua acidulata, la pila è pronta ad agire.

Questa pila come ben vedesi non differisce dalla pila Plantè, se non nella spalmatura di minio applicata alle piastre, che tiene luogo del processo di preparazione o formazione di quella. Le nuove pile Faure sono però foggiate in una guisa migliore. L'elettrodo positivo è costituito da tre lamine di piombo eguali, di forma rettangolare e ripiegata in due, alle quali sono attaccate tre linguette dello stesso metallo che si riuniscono superiormente ad un morsetto, e rappresentano così sei fogli verticali paralleli ed equidistanti. L'elettrodo negativo è formato pure da tre lamine piegate come le precedenti, ma in senso opposto, ed i sei fogli di questi sono passati tra i sei positivi con i quali si alternano. I fogli sono spalmati di minio e foderati di feltro, e sono immersi nell'acqua acidulata in un truogolo parallelepipedo di legno incatramato, lungo circa 40 centimetri, profondo 30 e largo da 12 a 13. Ciascuna pila od elemento è del peso di kilog. 43.700 compreso il liquido; e dalle esperienze istituite dai signori Allard, F. Le Blanc, Jaubert, Potier e Tresca la quantità d'elettricità che si può ricuperare nello scarico con un'azione normale è corrispondente al 90 per cento circa di quella spesa nel carico, e l'energia elettrica o lavoro ricuperato corrisponde al 60 per cento di quello immagazzinato ed al 40 per cento del totale speso.

Questi dati, vale a dire il peso di queste pile ed il loro piccolo rendimento, bastano a dimostrare l'incompatibilità di una distribuzione dell'elettricità con il loro mezzo; distribuzione che non potrebbe certamente fare concorrenza con quella ottenuta mediante fili conduttori. Opinando diversamente, equivalerebbe al sostenere essere partito migliore l'approvigionare d'acqua una città con un servizio di botticelle bene organizzato che mediante un'acquedotto.

Gli accumulatori elettrici sono però chiamati a prestare un'utile servizio nelle distribuzioni dell'elettricità mediante fili conduttori, facendo essi l'ufficio di regolatori della corrente alla guisa stessa dei serbatoi nelle condotte d'acqua, pronti a sostituire la loro azione a quella delle macchine dinamo-elettriche quando per qualche eventuale guasto rimanessero queste momentaneamente inoperose. Anzi si è d'avviso che in un impianto di pubblica illuminazione bene organizzata questi apparati sieno indispensabili e non si possano assolutamente ommettere.

CRONACA PROVINCIALE

Per domenica.

Cividale, 31 luglio. Qui, si lavora. Al Municipio — voglio dire al Palazzo Municipale — si è lavato il viso per prepararlo a degnamente ricevere la lapide che si inaugurerà domenica. Tutto è ben predisposto. I cittadini, s'apparecchiaro a fare grata accoglienza ai *forastieri*, senza dubbio numerosi; le Società operaie e di ginnastica, accoglienza fraterna alla consorelle di Udine e della Provincia, le quali in buon numero hanno già risposto che interverranno all'invito loro fatto.

Senza essere profeti nè figli di profeti, si può fin d'ora predire, che la solennità di domenica è per riescire degna dell'Eroe nazionale.

Osservai co' miei occhi le nicchie destinate a ricevere le lapidi — una per Garibaldi e l'altra per il Re Galantuomo. Quest'ultima s'inaugurerà solo nel venturo anno, probabilmente il giorno dello Statuto; e frattanto, ciò che forse non è bello, dovremo sulla facciata, in simmetria colla lapide al Cavaliere dell'Umanità, vedere la nicchia vuota.

Posso per altro assicurarvi che non sono punto *microscopiche* (!) come asseriva il poco spiritoso corrispondente del *Giornale di Udine*. Anche la iscrizione è in caratteri che dal basso vedonsi assai bene.

Ve la trasmetto, perchè siate i primi a pubblicarla.

Garibaldi

grande fra i redentori d'Italia
fra gli eroi d'ogni tempo massimo
perchè amore di Patria
e novo spirito umanitario
soli infiammavano il genio
che i due mondi ammirarono
epico sempre
sulla tolda - nel campo - nella reggia -
la Caprera

—

La Società operaia cividalese
perchè insista continua la memoria
di CHI volle gl'italiani
Quanto liberi concordi
P.

1882.

È del nostro avv. Podrecca, già Direttore del *Nuovo Friuli* ed attualmente in Roma.

La Commissione briga e lavora acciò nulla abbia a mancare; e pare sentasi proprio compresa dell'importanza del còmpito a lei affidatole e voglia che Cividale degnamente in questa solenne circostanza figuri.

I comunisti di Faedis avevano già deciso, nel caso si fosse tenuta jeri, domenica, 30 agosto la cerimonia solenne, di rimandare la loro sagra; altrettanto si dice che faranno i comunisti di Buttrio, la cui sagra ricorrerebbe domenica prossima. Sono fatti che tornano ad onore loro, mostrando che sanno sacrificare, di fronte a solennità patriottiche, i loro particolari interessi.

L'inaugurazione in Cividale della lapide commemorativa in onore del Generale Garibaldi.

Bravi i cividalesi! Il loro patriotismo non si è per nulla diminuito di fronte all'operato del partito clericale, il quale, influente ed attivo, cerca di prendere posizione per dominare le masse, e a suo vantaggio farle deviare dai principi di patrio sentimento tanto utili ed apprezzabili in una Nazione di recente sorta a libertà, come la nostra.

E bene ideò l'onorevole Commissione incaricata di eseguire le onoranze funebri al grande Eroe, di erigere due lapidi commemorative, una dedicata alla gloriosa memoria del Re Vittorio Emanuele e l'altra al generale Giuseppe Garibaldi — che il popolo di tutta Italia ora piange perduto; e con queste ricordare ai posteri l'eroiche loro gesta e la gratitudine delle presenti generazioni verso quei due Grandi campioni della patria indipendenza.

Le lapidi furono allogate al bravo decoratore in marmo signor Carlo Sporeno di Udine il quale già eseguì quella dedicata all'illustre generale Garibaldi, che verrà inaugurata domenica 6 agosto.

Essa lapide è di forma quadrata, coll'altezza di metri 2.01 per 1.21, in marmo di Carrara; nell'interno percorre una riquadratura i cui angoli si rompono con un ottavo di cerchio, e fra lo spazio di questo è collocato un broccone di bronzo. Domina la parte principale una breve e molto bene concepita epigrafe, e sopra a questa, scolpito in un medaglione di bianco marmo, vi è il ritratto di Garibaldi preso nell'epoca più fiorente di sua vita — ottima scelta quando si vuole riprodurre l'immagine di un Eroe.

Ce ne congratuliamo coll'artista che con un buon modello eseguì quel ritratto fedelmente, con franchezza e senza pentimento veruno; e merita poi encomio perchè appassionato all'arte, intelligente ed onesto, e perchè egli come tanti altri appartiene alla classe degli operai liberali, che per il loro contegno, dovunque vanno, sanno farsi amare e rispettare.

Quest'opera di carattere semplice e severo, quando sarà collocata sulla facciata del palazzo Municipale di recente abbellita con dipinti di finto marmo, formerà un buon assieme coll'antico e bel mausoleo dedicato al veneto Provveditore Domenico Mocenigo.

Auguriamo frattanto alla rispettabile Commissione che siano coronate le sue fatiche dell'approvazione di tutti i cividalesi, e dal concorso di molti forastieri i quali si recheranno colà per le onoranze funebri al grande Eroe della libertà Giuseppe Garibaldi. *A. Picco.*

Questioni Municipali. *Socchieve, 26 luglio.* Nel n. 160 di giovedì 13 luglio corrente nel Giornale *La Patria del Friuli*, un elettore *extra urbem* (locchè non toglie che possa essere benissimo *in fractione panis*) ragiona alla sua maniera sulle ultime elezioni amministrative del suo Comune....... sbagliavo, del Comune di Socchieve.

M'immagino che il signore *extra urbem* sia al fatto dei malumori che travagliano oggidì questo povero Comune, dipendenti dalle velleità pullulate da qualche capo scarico, di trasportare la sede del Municipio da Socchieve a Mediis; un trasporto sensatissimo, si immagini, sig. Direttore, come sarebbe quello di portare il centro degli affari, e degli uffici di tutto il Distretto da Tolmezzo ad Invillino.

Ora per assicurare l'esito di questa brillante operazione occorre, che otto suffragi almeno, sui quindici Consiglieri le siano favorevoli. Nonta è a mezza via tra Socchieve e Mediis; a Nonta era impossibile trovare un affiliato qualunque partigiano del trasporto e perciò in mancanza di meglio e *contro la volontà del paese* si scelse uno che, affatto ignaro di cose Comunali, se non avesse giovato, almeno non sarebbe capace d'opporsi al trasporto, come fa l'attuale Consigliere oppositore a spada tratta, e così si è trovato ed è anche riescito nell'elezione di cui ragiona il signore *extra urbem*, ciò sia detto fra parentesi a proposito dell'*unicuique suum.*

Senonchè nelle elezioni medesime il nome del Consigliere di Nonta, ora cessante, fatalmente è tornato a galla lo stesso; ovvero sia ha riportato qualche punto di più che non il Candidato della frazione di Diliguidis che dovea rinnovarsi.

Ed ecco dunque come il predetto Consigliere si trova a rappresentare Diliguidis d'ora innanzi nel Consiglio e non già che Nonta abbia conseguito due Consiglieri che non gli toccano; è un mero accidente che l'eletto a rappresentare la frazione di Diliguidis dimori in Nonta; invece non è punto accidente se la maggioranza degli elettori si è ricordata ancora, non del Consigliere di Nonta cessante, ma delle idee che ha per la testa; e così stando le cose, via, signor *extra urbem*, si scopra e (ripeteremo le sue parole) alla maggioranza faccia di cappello.

Il sullodato signore sa che ora venne domandato il riparto legale dei Consiglieri e così avverrà che ogni frazione potrà fare il bucato in casa e così anche Nonta; senza che vengano a romper le scatole nè le frazioni superiori nè le inferiori del signor *extra urbem*.

Avvenendo le elezioni generali, è poi sicuro il sullodato signore di tornare a cingere la Sciarpa....... dimenticavo che ho per competitore un'anonimo, per cui non posso nè debbo sapere se si sostenga l'epa con una Sciarpa o con un.......

Due Consiglieri.

Le nostre campagne. *Cividale, 28 luglio.* Certame te interessa qualunque classe di persone e l'andamento e l'esito presumibile del raccolto delle nostre campagne. Io quindi mi accingo a darvi le ultime notizie con animo confortato dalla speranza che non avvengano dei guai a rovesciare d'un colpo i calcoli che si fanno dal contadino sul prodotto delle messi.

Dopo il frumento che si raccolse in quest'anno abbondante e buono, viene ora la volta del granturco (*promiedi)*, ed anche questo si mostra rigoglioso più che mai nella sua vegetazione come pure i cinquantini progrediscono belli oltre ogni dire. E ben vengano questi che sono per noi i raccolti principali; che se il frumento serve al povero colono per pagare i gravosi fitti e le imposte, il granturco gli è indispensabile elemento a fabbricarsi quella *polenta* che, abbenchè tanto contr'essa si gridi, pure sarà per molto tempo ancora il quasi unico sostentamento dei nostri campagnuoli. Almeno diminuissero il *prezzo del sale!* Sarebbe l'unico mezzo a lenire le conseguenze prodotte da una alimentazione così povera!..

Si ammirano pure nei dintorni le vigne cariche di grappoli, dimodochè si fanno rosei calcoli anche sulla vendemmia. Ed in ispecie ad Albana, a Faedis, ecc. dove per solito si produce il *più buon vino*, havvi una tal quantità d'uva da far invero meraviglia come quelle meschine pianticelle debbano aver la forza di sostenere un sì *grave peso*.

Ed è bello il vedere il povero contadino fregarsi le mani e rallegrarsi seco stesso in considerare che le sue fatiche stanno per essere bene compensate.

Iddio ci guardi da disgrazie!.. egli invoca — eppoi — forse vorrebbe soggiungere — staremo bene tutti!..

Ancora qui l'altra sera ebbimo un abbondante acquazzone, il quale oltrecchè sedare i forti calori dei giorni scorsi, inzuppò per bene il terreno a maggiormente ravvivare la lussureggiante vegetazione. Ed ora il contadino pratico sentenzia: ancora una simile ed un po' di caldo e si empie il granaio.

Lode al merito. Dopo tre anni di lodevolissima condotta medica, l'egregio dott. Pietro Ciani dava ieri l'addio ai due Forni di Sopra e di Sotto, e si trasferiva colla famiglia all'altra di Fanna-Cavazzo nuovo.

Le Rappresentanze dei due Comuni conscie della rara abilità da lui addimostrata nell'arte salutare, dell'amore e dell'affetto che lo hanno mai sempre accompagnato nella cura degli infermi, sentono il dovere di esternargli, a nome loro e degli amministrati, un pubblico tributo di lode e di riconoscenza.

Forni di Sopra e di Sotto, 24 luglio 1882.

Le Giunte Municipali

L. Chiap, Sindaco — *O. Desanta* — *G. Shiaulini*.

O. Fazzutti, Sindaco

L. C. Marioni, Assessore anziano.

Carissimo dott. Ciani,

L'amore che nutrite al vero ed al buono, lo sdegno che manifestate alla simulazione, la lealtà che tanto vi rende caro, e la fermezza di carattere che tutto sacrifica all'onestà, vi spianino la via all'alta stima che avete diritto di possedere anche come Medico.

È questo il voto, che, alla vostra partenza, fanno sinceramente per voi gli amici dei due Forni.

Addì 24 luglio 1882.

D. N. S. — L. C. — F. D. P. — A. Z. V. Z. — P. E. D. P. — G. B. D. P.

La fine di un mendicante. — Il barone Franchetti. *Gemona, 30 luglio.* Giovedì nelle ore pom. un Medico ed i rr. Carabinieri si portavano precisamente in mezzo alle ghiaie e vari branchi d'acqua del Tagliamento, fra il colle S. Rocco e Peonis, dove stava un cadavere. Era quello d'un mendicante di Avasinis — tal Urban Giovanni fu Giovanni — travolto dalla corrente per guadarla. — I corvi gli avevano cavati tutti due gli occhi — nonchè forato il ventre da cui usciva buon tratto d'intestina!.... Fu posto in un lenzuolo e così a mano ancor lui dovette far un ultimo bagno d'acqua... e di sole che certo a quell'ora (4 pom.), in quella largura, non accarrezzava.

Il barone Franchetti passava oggi per di qui con *treno speciale* ed alloggiava alla «Stella d'oro» È diretto a Vienna. Intendiamoci, che il suo treno speciale consiste in una magnifica e fortissima *brischa* di fabbrica viennese, tirata da cinque bei cavalli... e così egli viaggia sempre — come ai tempi della famosa Diligenza Franchetti. — Beato lui che lo può e che non è preso dalla febbre del secolo di far presto... e non di rado molto male.

Onorificenza. Con r. Decreto del 19 giugno scorso è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia il signor Giambattista Tomada assessore municipale di Mortegliano.

Uxoricidio

Un gravissimo fatto di sangue accadeva jersera in Palmanova.

Certo Caraffa Filippo, d'anni 68, pensionato governativo, verso le cinque e mezza, dicesi per gelosia, infieriva alla moglie sua, F. Caterina, con una scure quattro colpi sulla testa, tutti gravissimi. Mancano particolari.

Si recò sopra luogo, jersera stesso, il Procuratore del Re e stamane il Giudice istruttore signor Terrini.

Ulteriori notizie.

L'uxoricida venne arrestato. Pare esclusa la gelosia, dacchè la moglie, Franz Caterina, era vecchia anch'essa e piuttosto brutta. Pare si tratti invece di pazzia improvvisa. Nel carcere, l'arrestato dava segni di alienazione mentale.

Il Caraffa è napoletano.

San Vito al Tagliamento 1 agosto 1882.

La mattina dell'ultimo luglio alle ore quattro moriva in San Vito al Tagliamento, suo luogo di nascita **Antonio Pascatti** fu Andrea.

Fu uomo che per il nobile mezzo del lavoro salì ad alto grado di agiatezza senza insuperbire, dimostrando una volta di più come, quando si unisce robustezza di mente ad attività intensa, *volere è potere*.

Figlio del lavoro, ebbe sempre un culto appassionato per questo grande fattore della civiltà, nobilmente ajutando l'operajo con il farlo lavorare, ed occupando a centinaia i braccianti per il progresso dell'agricoltura.

Educato a vita instancabilmente operosa, andava fornito di vasto intelletto, animo nobile, cuore generoso, intendimenti schiettamente liberali; la sua patria Egli la amava veracemente, desiderando di vederla fiorire per opera di coloro che lo potevano; e faceva precedere la parola dai fatti. Nè mai stancavasi dall'inculcare che il popolo vuole essere istruito ed educato a principii sodi e liberi.

Dotato di così nobili pensieri, fu propugnatore indefesso del bene della classe operaja, la cui Società di Mutuo Soccorso lo annoverava fra i suoi contribuenti e più caldi propugnatori.

Visse 87 anni, la età delle tempre fortificate nella assiduità della fatica, e nella continenza della vita.

Antonio Pascatti fu di quelli che per la indole e il carattere meglio s'avvicinano al tipo di quelle razze eminentemente pratiche, che *tenacemente vogliono e facilmente ottengono*.

Egli è un nobile esempio da proporsi all'operaio che troppo spesso dispera delle sue forze e dei suoi destini

È una nobile vita che si è spenta, e quanti ammirano nell'uomo il lampo dello ingegno comunque si manifesti; e l'attività dell'individuo per sè e per la società, devono mestamente chinarsi dinnanzi questa bara che lascia un vuoto il quale non si riempirà mai.

Avvocato *Petracco*.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Ordine del giorno per la Sessione ordinaria del Consiglio Provinciale di Udine che si aprirà nel giorno di lunedì 14 agosto 1882 alle ore 12 antimeridiane, e continuerà nei successivi, nella grande Sala del Palazzo Provinciale.

Affari da trattarsi

Seduta pubblica.

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nell'anno corrente.

2. Costituzione dell'Ufficio Presidenziale.

3. Nomina della Commissione di scrutinio.

4. Nomina di sei deputati provinciali effettivi e di un supplente.

5. Nomina di tre revisori del Conto Consuntivo 1882.

5. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti del Consiglio provinciale di Leva.

7. Nomina delle tre Giunte Circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei Giurati.

8. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.

9. Nomina di due Commissari effettivi e di due supplenti destinati a far parte delle Commissioni per le requisizioni dei quadrupedi in caso di guerra.

10. Nomina di due membri della Commissione per formare la lista dei Periti per l'applicazione della legge sul Macinato.

11. Nomina dei membri della Commissione d'appello incaricata di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti.

12. Nomina d'un membro della Giunta di Statistica.

13. Nomina di un membro destinato a formar parte dell'Amministrazione del Legato Sabbatini in Pozzuolo.

14. Nomina di un membro della Commissione degli arbitri circa l'abolizione dell'erbatico a pascolo.

15. Nomina di un membro del Consiglio Scolastico Provinciale pel triennio 1880-81, 1881-82, 1882-83 in sostituzione del sig. Moro cav. dott. Jacopo che rinunciò alla carica di Deputato Provinciale.

16. Comunicazione di sei deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione Provinciale relative ai sussidi domandati al Governo per costruzione di strade obbligatorie da parte dei Comuni di Prepotto, Tarcento, S. Quirino, Camino di Codroipo, Azzano X e Nimis.

17. Domanda della Camera di Commercio di Udine per sussidi per l'Esposizione industriale da tenersi in Udine nel venturo anno 1883.

18. Statuto pel Consorzio della Roggia Cividina.

19. Conto Consuntivo 1881 dell'Amministirazione Provinciale.

20. Resoconto morale della Deputazione Provinciale per l'anno 1881-1882.

21. Sussidio provinciale per la costruzione di un ponte sul Torre lungo la strada pedemontana Tarcento-Nimis-Cividale..

22. Assunzione a carico provinciale di altre L. 10527.57 per la costruzione del ponte sul Cellina sulla strada Pordenone-Maniago.

23. Riforma della pianta degli Impiegati provinciali.

24. Sussidio per l'insegnamento agrario nella Scuola Magistrale di S. Pietro al Natisone.

25. Bilancio preventivo 1883.

26. Sui compensi dovuti ai membri del Comitato forestale.

27. Sul chiesto trasferimento dell'Ufficio Municipale di Socchieve nella frazione di Midiis.

In seduta privata.

28. Domanda dell'Assistente tecnico Biasoni Francesco per ottenere sanatoria degli esami pei benefici dell'art. 92 del nuovo Regolamento Stradale.

29. Istanza dell'ex sorvegliante stradale Martinis Romano per una gratificazione.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 31 luglio 1882.

— Fu data notizia alla Deputazione provinciale che l'on. Ministero delle Finanze, in vista del mancato esito della nomina del Ricevitore provinciale per terna, acconsente che gli Istituti di emissione possano aspirare al primo esperimento d'asta per l'appalto della Ricevitoria riguardo all'esercizio 1883-87.

— Avendo il sig. Armellini Luigi di Giacomo di Tarcento data rinuncia quale membro del Comitato Distrettuale pel concorso agrario regionale del 1883, la Deputa ione provinciale ne prese atto e nominò in sua vece il sig. Napoleone Morgante di Tarcento.

— Venne autorizzata la riscossione di lire 511.88 dai Medici condotti Comunali aventi diritto della pensione quale trattenuta del 3 per cento sugli stipendi dai medesimi percepiti nel I semestre 1882.

— Furono disposti a favore delle Ditte e corpi morali sottoindicati i pagamenti che seguono, cioè:

— Alle Ditte Sguazzi Paolo, Tosolini fratelli e Zacum Girolamo di l. 579.52 per lavori e forniture alla Caserma dei Reali Carabinieri di Udine.

— Al Comune di Prepotto di l. 99.30 per acconto di dipartite diverse in seguito ad operato conguaglio.

— A diversi comuni di l. 226.70 in rimborso di sussidi anticipati a maniaci in cura presso le famiglie.

— Al Comune di Cividale di l. 200, per sussidio I semestre 1882 della condotta Veterinaria Comunale.

— Alla Direzione del Manicomio di S. Servolo in Venezia di l. 9345.75 per dozzine di maniaci poveri nel II e III trimestre a. c.

— Alla Direzione del Manicomio di di S. Clemente in Venezia l. 7291.20 per cura maniache nei mesi di luglio ed agosto a. c.

— Alla Direzione dell'Ospitale Civile di Udine per dozzine di maniaci nel II trimestre 1882 l. 16785.63.

— Rilevato essendosi che nei n. 14 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi prescritti, venne deliberato di assumere a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre trattati altri n. 67 affari, dei quali 31 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 26 di tutela dei Comuni, n. 7 interessanti le Opere Pie, e n. 3 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 80.

Il Deputato Provinciale
L. De Puppi

Il Segr. Sebenico.

Esami di patente per l'abilitazione allo insegnamento elementare. Risultato degli esami presso la Scuola Normale Femminile di Udine.

Grado Inferiore.

Femmine presentatesi 21, reiette 7, riparanti 3, promosse 11.

Maschi presentatisi 14, reietti 9, riparanti 2, promossi 3.

Grado Superiore.

Femmine presentatesi 21, reiette 4, riparanti 5, promosse 12.

Maschi presentatisi 3, reietti 2, riparanti 1, promossi 0.

Esami di patente elementare rurale di grado inferiore in S. Pietro al Natisone.

Femmine presentatesi 18, promosse 18.

Esami di patente elementare rurale di grado inferiore in Gemona.

Maschi presentatisi 1, promossi 1.

Esami di riparazione in Udine.

Maschi presentatisi 3, promossi 3.
Femmine presentatesi 1, promosse 1.

Esami di completamento alla patente di grado superiore.

Femmine presentatesi 3, promosse 3.
Maschi presentatisi 2, promossi 2.

Esami di ginnastica.

Presentatisi 17, promossi 17.

Ottennero la patente di insegnante normale di grado inferiore in Udine le signore:

Anzil Anna, Barei Elvira, Bianchotti Bianca, Del Negro Virginia, Del Zotto Maria, Feruglio Lucia, Giorgini Luisa, Ludovisi Maria, Mini Lucia, Piani Giovanna e Schiavi Laura; ed i signori: Pelizzo Luigi, Sandri Pietro e Sirch G. Batta.

Ottennero la patente di insegnante normale di grado superiore in Udine le signore:

Braidotti Anna, Clodig Maria, Cosattini Giacinta, Ferrari Ida, Forni Adele, Nicoli Rosa, Pavan Elisabetta, Polesso Cornelia, Rossi Ester, Trenca Luigia, Viale Carolina e Vittorelli Ernesta.

Completarono la patente di grado superiore in Udine le signore:

Fornasiero Maria, Ferrari Adele e Zanutta Quintilia; ed i signori: Elia Elia e Rupil Giuseppe.

Ottennero la patente di maestra elementare rurale di grado inferiore in S. Pietro le signore:

Birtigh Giuseppina, Bottussi Giulia, Cesana Caterina, Del Medico Cecilia, Della Rovere Cecilia, Gattoli Carolina, Goia Filomena, Guyoni Virginia, Orsetti Caterina, Samuelli Maria, Snaidero Luigia, Suzzi Emma e Troiano Maria.

Ottenne la patente di maestro elementare rurale di grado inferiore in Gemona il signor

Minin Luigi.

Società dei Reduci. Da S. E. il Ministro della Real Casa pervenne a questa Società la seguente lettera che siamo lieti di pubblicare:

SEGRETERIA PARTICOLARE
di
S. M. il Re
N. 2814 — Torino, 31 luglio 1882.

Pervenne all'alto suo indirizzo il telegramma con cui codesto Sodalizio inviava a Sua Maestà un affettuoso saluto, nella circostanza dell'inaugurazione della Bandiera sociale.

L'Augusto Sovrano, sensibile al gentile pensiero, m'affidava l'onorevole incarico di rendermi interprete dei Reali Suoi ringraziamenti.

Con perfetta osservanza.

Il Ministro, *Visone*.

Illustriss. sig. Presidente
la Società Reduci dalle Patrie Battaglie
Udine.

S. M. la Regina, in segno di gradimento pel quadro rappresentante una veduta di Udine presentatole dalla giovinetta Lavinia Janchi nel suo passaggio per la nostra Stazione nello scorso ottobre, le inviava un bellissimo anello con pietra preziosa.

Il comm. Siemoni, ispettore superiore forestale. fu qui in missione confidenziale, e dopo un colloquio col Prefetto della Provincia, partiva per Venezia.

Conferma di Sindaci. È giunto il decreto di conferma del comm. Pecile a sindaco di Udine, e quello pel sindaco di Rivolto G. Someda-De Marco.

A proposito degli esperimenti di luce elettrica che si stanno attivando in questa Città, togliamo dall'*Electrical Review* del 15 luglio p. p. la seguente notizia.

L'Ingegnere Capo della Municipalità di Londra parla così della luce Edison, in un suo Rapporto alla Giunta per il servizio dell'illuminazione pubblica:

«Il Viadotto di Holborn è presentemente illuminato dalla Società Edison, che ha collocato due delle sue lampade ad incandescenza in ciascun fanale a gas. Ognuna di dette lampade dando la stessa luce di una fiamma ordinaria di gas, la luce emanata dalle suddette lampade è doppia di quella che si aveva con la precedente illuminazione a gas. Ogni parte del Viadotto è perfettamente ed equabilmente illuminata; non vi sono quelle grandi ombre che ingannano l'occhio e rendono incerto il passo; non vi sono oscillazioni nè variazioni sensibili nella forza illuminante; il Viadotto infine è sotto ogni riguardo ottimamente illuminato.»

«Quando quest'esperimento d'illuminazione sarà compiuto, si farà in proposito uno speciale rapporto; ma si è creduto conveniente di dare frattanto questo cenno per insistere sugli illusorii vantaggi delle potenti lampade elettriche ad arco, mentre quelle ad incandescenza, essendo combinate sugli stessi principii dell'illuminazione a gas, raggiungono lo scopo di una perfetta distribuzione di luce sulle pubbliche Vie.»

Esposizione provinciale delle industrie ed arti in Udine nel 1883. Il Comitato esecutivo è convocato in seduta presso la Camera di Commercio ed Arti nel giorno 5 agosto alle ore 9 e mezza antim. col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Nomina delle Giunte speciali pel Distretto di Udine.
3. Domande di sussidii.

Il Presidente
A. Di Prampero
Il Seg. *G. Falcioni*.

Circolo Artistico. Domenica, alle 11 antimeridiane, s'inaugura l'Esposizione annuale.

Il bozzetto del monumento a Vittorio Emanuele del Madrassi, donato alla città di Udine è arrivato ed ora si dà mano al suo collocamento nella ex chiesa di S. Domenico. — La località è molto addattata prestandosi assai la forma della detta chiesetta a ricevere quel bellissimo lavoro.

Il bozzetto ha la base di forma ottagona — misura in larghezza m. 2.80 ed è alto m. 3.30.

Posto a sito, quanto prima verrà permesso al pubblico di vederlo.

Daremo domani un articolo illustrativo del bozzetto.

Dall'Impresario signor Bergonzoni abbiamo ricevuto un *Comunicato* che, per assoluta mancanza di spazio, dobbiamo rimandare a domani.

Un ago nella gamba. Una povera giovane, crediamo serva all'osteria della Buona Vite, non sappiamo come, s'internava stamane un ago in una gamba. Mossasi a piedi per recarsi all'Ospedale, per i dolori e per la paura di peggior male, veniva côlta per via da malore e si buttò per terra nel cortile del conte Ciconi-Beltrame. Fu quivi soccorsa dalla nobil famiglia, che chiamò anche il farm. Bosero. Fatta venire una vettura pubblica, la povera serva fu condotta all'Ospedale per la estrazione dell'ago.

Prete gatticida. In via del Pozzo v'è un prete *gran cacciatore al cospetto dell'Altissimo*, come direbbero le Sacre Carte. Jeri sparò, nel suo orto, un colpo di fucile contro un povero gatto che se ne stava in un orto vicino..... I pallini strappavano un occhio alla bestia e la ferivano in una spalla; sì che zoppicando e con pietosi lamenti il gatto trascinavasi verso sua casa.

Ecco un prete che ha poca pietà per le bestie!......

Teatro Minerva. Abbiamo dato jeri l'elenco delle operette nuove per la nostra città che si rappresenteranno durante la prossima stagione del S. Lorenzo. La prima delle opere da rappresentarsi — nel giorno di sabato, 5 corr., — è *il Duchino*.

Cinque sono le *prime donne* della compagnia: le signore Arpisella Giuseppina, Bernardi Enrichetta, Bianchi Mariannina, Frati Isolina, Landini Leonilda; diecisette le generiche; dieci le statiste.

Quattro gli artisti primari: Filippo Bergonzoni, Lambiase Gaetano, Fabris Michele, Rotti Eugenio; dodici gli altri; dieci statisti. — Coristi d'ambo i sessi, quattordici.

Maestro direttore e concertatore è il signor Pasquale Romano.

Abbonamento per 20 recite: all'ingresso, indistintamente l. 12; alle poltroncine l. 16; agli scanni in platea ed in seconda loggia l. 10.

Gli abbonamenti si ricevono al Camerino del Teatro dalle 10 ant. alle 2 pom. dei giorni 3, 4 e 5.

Birraria al Friuli. Ecco il programma del concerto per questa sera:

1. Marcia Arnhold — 2. Preludio Sinfonico Parodi — 3. Mazurka «Onore al merito» Narelli — 4. Aria «La Traviata» Donizzetti — 5. Polka «Diana cacciatrice» Florit — 6. Finale 2.° «Lucia di Lammermoor» Donizzetti — 7. Valtzer «Im Honwald» Hauluch — 8. Galopp «Picant» Haulich.

Avviso. Il sottoscritto si pregia render noto che ad onta della catastrofe avvenutagli per lo scoppio della sua fabbrica, si trova in grado di servire anche prima del riedificamento della medesima, in qualunque qualità e quantità di polveri, i suoi avventori e tutti quelli che volessero approfittarne, avendo i depositi ben forniti di generi scelti. Come per lo innanzi, non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela. *Lorenzo Muccioli*.

Mercato delle frutta. Oggi si fecero pochi affari, coi soliti rivenditori di piazza.

Si vendettero:

Amoli di Francia	da L. —	a 24
Mela	» —	» —
Pera di Rosa	» —	» —
» butirro	» —	» 32
» Belladonna	» —	» —
» Codalunga	» —	» —
» inferiori	» 14	» 16
Cornioli	» —	» 10
Patate	» 6	» 7
Fava	» —	» 15
Fagiuoli	» 20	» 25
Fagiuoletti (tegoline)	» 8	» 10
Pomi d'oro	» —	» 22

Voci del pubblico

La statua della Pace in Piazza Vittorio Emanuele. Altre volte, in parecchie circostanze, con parole spiranti amor di patria, da egregi cittadini fu deplorato che tutt'ora esistesse nella nostra città un monumento il quale da un secolo quasi ci ricorda il più infame trattato concluso dai più ambiziosi imperatori; parlo della statua rappresentante la Pace di Campoformido sita in Piazza Vittorio Emanuele.

Donde sorse quel monumento?

Chi lo decretò?

Certamente i nostri padri fremevano troppo d'amor patrio, per voler perpetuare con un'opera d'arte quello, che ridondava tutto a loro danno e vergogna.

I nostri padri adunque non hanno cooperato spontaneamente all'erezione di quell'opera, essendochè per la natura stessa delle cose, si suole ricordare nei monumenti quelle imprese soltanto e quegli uomini che tornano a nostro onore e decoro.

Come si può spiegare allora la presenza di quella statua nella nostra città, se non come un insulto alla memoria dei padri nostri ed alla nostra debolezza?

E tale infatti lo è, perchè Napoleone decretava un monumento che ricordasse la pace di Campoformido; ma compiuta appena la statua che doveva in esso figurare e sospeso il lavoro, veniva quella statua da Francesco I donata alla città di Udine.

Dono invero generoso!

Napoleone ci aveva venduti e innalzava un monumento a perenne memoria del contratto; Francesco I ce lo regalava facendoci dolorosamente comprendere che egli era il nostro compratore o padrone.

Quella statua quindi non ci venne regalata ma imposta.

Si cancelli adunque l'emblema della nostra ignominia, si condanni per sempre questo simbolo del dispotismo.

Non ci si dica che togliendo quel monumento si distrugge un'opera d'arte; chè innanzi all'onore, alla virtù, deve tacere qualunque bellezza d'arte, qualunque baleno del genio.

E poichè si vorrebbe innalzare sulla piazza Contarena la statua equestre a Re Vittorio, sarebbe utile e insieme decoroso distruggere quell'emblema di tirannide dinanzi ad un simulacro di libertà.

Alcuni cittadini.

(1) Noi non siamo dell'avviso di questi *cittadini.* Piuttosto, come si fece in altre città — p. es. a Roma — si apponga alla base del monumento una iscrizione che affermi *il popolo friulano libero conservare a perpetuo ricordo di tempi nefasti quel monumento dai tiranni decretato ed eretto.*

MEMORIALE PEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 luglio 1882.

Attivo.

Denaro in cassa	L.	31,484.89
Mutui a enti morali	»	423,295.55
Mutui ipotecari a privati	»	374,683.85
Prestiti in Conto corrente	»	79,409.60
Prestiti sopra pegno	»	36,179.18
Cartelle garantite dallo Stato	»	584,383.50
Cartelle del Credito fondiario	»	66,565.—
Depositi in Conto corrente	»	172,733.26
Cambiali in portafoglio	»	152,115.—
Mobili, registri e stampe	»	1,531.32
Debitori diversi	»	24,135.60
Somma l'Attivo	L.	1,946,519.75
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . L. 5896.70		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . » 33728.26		
Simili liquidati . . » 1485.90	»	41,110.86
Somma Totale	L.	1.987.630.61

Passivo.

Credito dei depositanti per capitale	L.	1,813,116.27
Simile per interessi	»	33,728.26
Creditori diversi	»	1,446.26
Patrimonio dell'Istituto	»	79,747.85
Somma il Passivo	L.	1,928,036.64
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	59,591.97
Somma Totale	L.	1,987,630.61

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accesi n. 61, depositi n. 325 per L. 124,808.05

» estinti » 38, rimborsi » 201 » » 75,061.89

Udine, 1 agosto 1882.

Il Consigliere di turno

A. VOLPE

ULTIMO CORRIERE

— Dietro le proteste di Lesseps e malgrado l'invito fattole dal console francese, la flotta inglese avrebbe ricusato di sbarcare marinai a Porto-Said.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 1. Si ha da Costantinopoli: La Turchia informò Bismarck che aderisce ad ogni misura di protezione collettiva del Canale che abbia l'assenso della conferenza.

Le nuove istruzioni pervenute al rappresentante russo lo autorizzano ad assistere alle sedute della conferenza relativa alla protezione del canale. Potrà assistere anche alle sedute relative alla questione dell'intervento turco ove l'Inghilterra vi aderisca formalmente.

Movimento di Sovrani

Vienna 1. Moltke è qui giunto da Berlino ed è ripartito ieri per Ischl.

Linz 1. Preparasi ad Ischl l'incontro dell'imperatore Guglielmo, che avrà luogo dall'8 sino all'undici del corrente.

Domani giunge ad Ischl il re di Serbia.

ULTIME

L'Esposizione di Trieste.

Trieste 1. La esposizione nazionale fu aperta dal principe Carlo Ludovico alle ore 10. Il presidente del Comitato Reinelt pronunciò un discorso di circostanza. L'arciduca ringraziando dichiarossi lieto di aprire l'Esposizione triestina augurandone il migliore successo. Trieste assieme alla Monarchia ne ritraggono lustro e vantaggio. Quindi visitò la mostra. Finita la cerimonia l'arciduca assistè ad un *dejeuner*. Quindi sul vapore *Pellagosa* fece ritorno alla sua residenza. Alle ore 5 ebbe luogo il pranzo di gala. La cittadinanza si mantenne indifferente. Poca gente alla cerimonia.

La politica dei radicali.

Parigi 1. I democratici francesi hanno tenuto un nuovo grande comizio per gli affari d'Egitto. Il deputato Clovis Hugues ed altri pronunziarono discorsi eloquentissimi per imprecare alla nefanda opera dell'aristocrazia inglese in Egitto e fecero voti per la prosperità del grande partito nazionale egiziano e dell'eroico Araby pascià. Si votò un ordine del giorno biasimante il governo e la Camera francese perchè permisero all'Inghilterra di opprimere un popolo.

Dovere della Repubblica francese era di proteggere e guidare l'emancipazione del popolo egiziano.

Lo czar ostile all'Inghilterra

Londra 1. Un dispaccio del *Times* da Costantinopoli conferma l'attitudine della Russia alla conferenza in senso ostile all'Inghilterra. Lo czar, dice il *Times*, vietò personalmente al plenipotenziario russo a Costantinopoli di assistere alla conferenza finchè l'Inghilterra non muti condotta, rispetto l'Egitto e la Turchia.

Credesi che questa sia una manovra consigliata da Bismarck alla Russia, per rendere più difficile la situazione dell'Inghilterra.

Il partito operajo in Austria

Vienna 1. Jersera una numerosa adunanza operaja discusse il contegno da assumersi dagli operai rimpetto al partito del popolo (*Volkspartei*).

Parecchi oratori respinsero energicamente l'idea dell'unione perchè il nuovo partito non corrisponde alle aspirazioni e ai bisogni degli operai.

La promessa del suffragio universale essere soltanto un adescamento.

La radunanza votò un'analoga risoluzione di sapore socialista.

La guerra in Egitto.

Alessandria 1. La ricognizione intrapresa oggi dal generale Alison è riuscita. Quattro corazzate furono mandate a guardare la costa dalla parte di Ramleh, mentre venivano eseguite per terra due operazioni simultanee.

Un corpo di 600 marinai montati sopra un treno blindato, armato con 5 cannoni, partiva dalla stazione di Gabbari sulla linea Alessandria-Cairo per attaccare i primi trinceramenti egiziani sul lago di Mariut fra Alessandria e Kafr-Dwar.

Intanto venivano lanciati sulla linea di Ramleh verso Aboukir e Rosetta tre reggimenti forti ciascuno di 800 uomini.

L'attacco verso Mariut finì con la ritirata degli inglesi, mentre dalla parte di Ramleh il generale Alison riuscì ad occupare una posizione molto avanzata verso Aboukir.

Attorno Ramleh furono trovate 300 villeggiature distrutte.

Il parlamento inglese

Londra 1. (Camera dei Comuni). È accolta con 140 contro 28 voti la proposta governativa che le spese per la spedizione indiana vengano sostenute dai redditi indiani, dopochè il governo ebbe modificata l'anteriore proposta nel senso che resta riservato alla Camera in avvenire di deliberare in proposito.

In seguito al credito di guerra la Camera raccolse dopo breve discussione e senza votazione la modificata proposta sull'imposta rendita.

Nel corso della discussione, Gladstone dichiarò che la riattazione degli aboliti dazi d'introduzione sarebbe una grande calamità, deplora che sia stata esclusa dall'imposta la rendita annua di 100 l. s. dacchè, qualora le operazioni in Egitto dovessero durare a lungo, le spese non potrebbero essere coperte dalla sola imposta rendita.

La Camera discusse indi il Bill finanziario e accolse l'articolo che abolisce il dazio d'introduzione sui vegetali, esclusa la cicoria, e quelli usati come cicoria caffè, introducendo un penny per mezzo funto d'ogni articolo o sostanza che venga venduta come caffè o suoi surrogati; ogni pacchetto di tale mistura deve portare sull'etichetta indicate le sostanze di cui si compone.

La Camera dei Lordi accolse con 120 voti contro 45 l'emenda Salisbourg combattuta dal Governo, giusta la quale alla vendita posteriore dell'affittanza, il fitto non pagato dal fittaiuolo debba essere versato al proprietario del fondo dal prezzo della vendita. Alla discussione articolata del Bill dei fitti arretrati è accolta con 169 contro 98 voti, l'emenda Salisboury all'articolo 1 che la domanda di protezione del fittaiuolo debba avvenire coll'adesione del proprietario del fondo. Il Governo aveva dichiarato che l'accettazione dell'emenda annienterebbe il Bill.

La politica dell'Italia.

Costantinopoli 1. Il ministro d'Italia, in seguito ad istruzioni ricevute dal suo Governo, ha formulato il progetto sull'azione collettiva delle Potenze per la sicura e libera navigazione del Canale. Pare che la Francia e l'Inghilterra abbiano invitato l'Italia a ciò fare e si assicura che tutte le Potenze acconsentiranno. Corti presenterà il suo progetto alla prossima seduta della Conferenza. Le condizioni più importanti di questo progetto sono: esclusione d'ogni sbarco od altro modo di azione militare; concorso di tutte le potenze, compresa la Turchia. Il servizio di polizia e di sorveglianza lungo il canale, dovrebbe essere puramente navale, ed esercitato secondo regole da stabilirsi prima. Nel caso i rappresentanti delle Potenze non credessero di poter accettare tali regole, il progetto lascierebbe adito a tentare un accordo ulteriore fra i Gabinetti; così pure ove le regole stesse si chiarissero nel fatto insufficienti.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 1 agosto.

Rendita god. 1 luglio 89.10 ad 89.25. Id. god. 1 gennaio 86.93. a 87.08 Londra 3 mesi 25.60 a 25.67 Francese a vista 102.35 a 102.60.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.59 a 20.57; Banconote austriache da 214.75 a 215.—; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 1 agosto.

Napoleoni d'oro 20.59 ;—; Londra 25.65; Francese 102.70; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare —.—; Rendita italiana 89.12.

PARIGI, 1 agosto.

Rendita 3 0[0 81.40; Rendita 5 0[0 114.20; Rendita italiana 86.92; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 112.—; Obbligazioni ——; Londra 25.12.[—; Italia 2 1[2; Inglese 100.1[16; Rendita Turca 10.50.

VIENNA, 1 agosto.

Mobiliare 317.80; Lombarde 133.80; Ferrovie Stato 340.50; Banca Nazionale 830.—; Napoleoni d'oro 9.56.—[; Cambio Parigi 47.80; Cambio Londra 120.20; Austriaca 77.80.

BERLINO, 1 agosto.

Mobiliare 591.50 Austriache 581.— Lombarde 236.50; Italiane 88.20.

LONDRA, 31 luglio.

Inglese 99.7[8; Italiano 86. 1[2; Spagnuolo 27.—[; Turco 19.5[8.

TRIESTE, 1 agosto.

Carte fiacche. Cambi invariati.

Cambi. Napoleoni 9,56.—[a 9.57.—[; Londra 120.35 a 120.—; Francia 47.55 a 47.75; Italia 46.55 a 46.60; Banconote italiane 46.55 a 46.65; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline 11.96 a 12.—.

Rendita austriaca in carta 77.15 a 77.25; Italiana 86.5[8 a 86.3[4; Ungherese 4 % —.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 2 agosto.

Rendita italiana 89.32; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.58; » —.—

VIENNA, 2 agosto.

Londra 120.35; Argento 77.75; Nap. 9.56.[— Rendita austriaca (carta) 77.10; Id. nazionale oro 95.40.

PARIGI, 2 agosto.

Chiusura della sera Rend. It. 80.92.
Rendita Francese —.—.—.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

N. 562.

Municipio di Feletto-Umberto

Avviso d'asta a termini abbreviati

in seguito al miglioramento del ventesimo.

Ottenutosi nel termine dei fatali una offerta oltre al ventesimo che riduce a lire 6500 il prezzo di delibera del lavoro di semplice raccolta delle sorgenti di acqua detta della Tamisada in Leonacco si previene che a ore 10 ant. del giorno 6 agosto p. v. si terrà nuova asta nelle forme di cui il precedente avviso 16 corr. n. 525

Dal Municipio di Feletto-Umberto,
li 30 luglio 1882

Il Sindaco
Giuseppe dott. Toso

Comune di Camino di Codroipo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile di Camino di Codroipo cui è annesso l'annuo stipendio di lire 600.00.

Gli aspiranti presenteranno le loro domande alla Segreteria Municipale non più tardi del 31 agosto p. v. e dovranno corredarle di tutti i prescritti documenti.

Dall'Ufficio Municipale
Camino, li 27 luglio 1882.

Il Sindaco
Mainardis

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di ***Pubblicità straniera*** G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — **GENOVA**

UDINE *Casa Filiale:* Via Aquileia. 71; rappresentata dal signor G. B. Fantuzzi con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**
Succursali: **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. Berger, Via Broletto — **LUCCA** Pelosi e C. — **ANCONA** G. Venturini
SONDRIO D. Invernizzi *Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York*

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per l'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 3 Agosto partirà il vapore Nord-America
12 " " " " Bearn
22 " " " " L'Italia
27 " " " " Poitou

Il 3 Settembre partirà il vapore Europa
12 " " " Navarre
15 " " " Maria
28 " " " Scrivia

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta **Colajanni**, è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti.
Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spedisconsi dietro richiesta. — Affrancare

22 Agosto prossima, partenza per Rio-Janeiro e New-York
15 Ottobre id. per Brasile e Plata
} **Prezzi eccezionali.**

Una malattia molto estesa,

di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggiera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, rutti acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomito come: Pillole Estratti, Bitter (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimungeno affetti e le apparizioni malaticcie più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento

Le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie: esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose dell'intestini e così fanno sparire la radici del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo *e nel medesimo tempo più buon mercato* che le *Pillole svizzere* del farmacista R. Brandt. La scatola costa sole L. 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa c. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere Pillole svizzere, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speziale R. Brandt.

Deposito generale per l'Italia nella farmacia tedesca A. Janssen, 10, Via dei Fossi, *Firenze*.

In **Udine**, nelle farmacie **Comessati** e **Fabris**.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.43 ant.	" 5.35 ant.	omnib.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant.	accel.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom.	accel.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	" 4.— pom.	omnib.	" 8.26 pom.
" 8.26 pom.	diretto	" 11.35 pom.	" 9.— pom.	misto	" 2.31 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant.	diretto	" 9.46 ant.	" 6.28 ant.	omnib.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.33 pom.	" 1.33 pom.	omnib.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.28 ant.	" 6.28 pom.	diretto	" 8.18 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom.	accel.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant.	accel.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.55 ant.	" 9.05 ant.	omnib.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant.	misto	" 7.38 ant.	" 5.05 pom.	omnib.	" 8.08 pom.

FARMACIA DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano — UDINE — Via Grazzano

BAGNI SALSI A DOMICILIO del Farmacista *Migliavacca* di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 40 — per 12 Bagni L. 4.

BAGNI SALSI A DOMICILIO della *Società Farmaceutica* di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 30 — per 12 Bagni L. 3.

BAGNI SOLFOROSI. Bottiglia per un Bagno centesimi 30.

Presso l' *Albergo d' Italia* si troveranno pronti suddetti *Bagni*, dall'apposito Custode, per comodità dei signori Bagnanti.

Trovasi forte deposito di **CONSERVA LAMPONI (framboa)** e **CONSERVA TAMARINDO** che si raccomandano particolarmente ai *Caffettieri, Liquoristi* ed alle *Famiglie* tanto per la convenienza del prezzo, come per distinta qualità e si vendono tanto all'ingrosso che al minuto, come pure l' **AMARO D'UDINE** specialità della ditta.

LOTTERIA NAZIONALE

DELLA CITTÀ DI BRESCIA

IL 17 AGOSTO 1882

avrà luogo la **PRIMA** Estrazione Preliminare

Il primo Premio tanto della 1.ª che della 2.ª Estrazione Preliminare è per ognuna di esse un *ferma-carte* **d'oro puro** al titolo di 1000 del peso di Kilog. **2,821**.

Il primo Premio delle L. **100,000** della Estrazione Principale è una colossale piramide **d'oro puro** al titolo di 1000 del peso di Kilog. **28,210**.

A garanzia del valore effettivo dei premii il signor **FRANCESCO COMPAGNONI** dichiara che è pronto ad acquistare dai vincitori tanto il primo premio di Lire **100,000** che i due premii da L. **10,000** cadauno pagando **immediatamente** ed **integralmente in contanti** le dette somme di Lire **100,000** e di Lire **10,000**.

I biglietti premiati in questa prima estrazione concorrono ancora alle due successive.

Verrà spedito *gratis* l'elenco dei premii, ed il bollettino delle Estrazioni.

ULTIMI GIORNI
della vendita dei Biglietti.

Un biglietto costa UNA LIRA e concorre a 2723 premii, il primo dei quali è di Lire 100,000.

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi:

In **Milano** *presso* **COMPAGNONI FRANC., Via S. Giuseppe, 4, e presso tutti i CAMBIO-VALUTE.**

In **Brescia** presso gli **Uffici Municipali** e presso **Compagnoni Fr.**, Via Grazie 2593.
In **UDINE** presso **Banca d' Udine**, e **G. B. Cantarutti cambio Valute.**

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco